

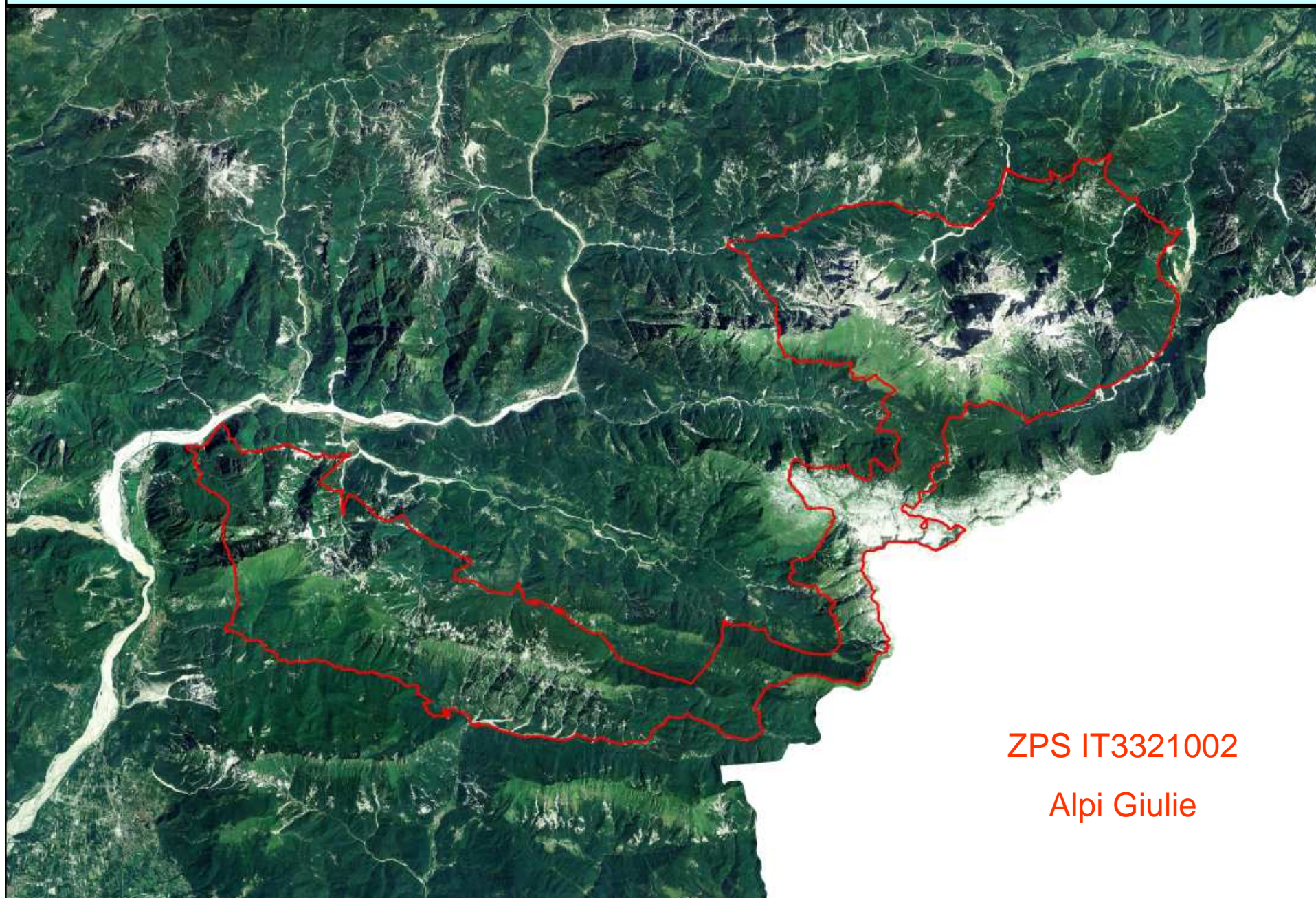


*PARCO  
NATURALE  
PREALPI  
GIULIE*

**Misure di conservazione per la tutela degli habitat e specie legate all'ambiente  
agricolo e forestale e per il sostegno ad attività economiche sostenibili**

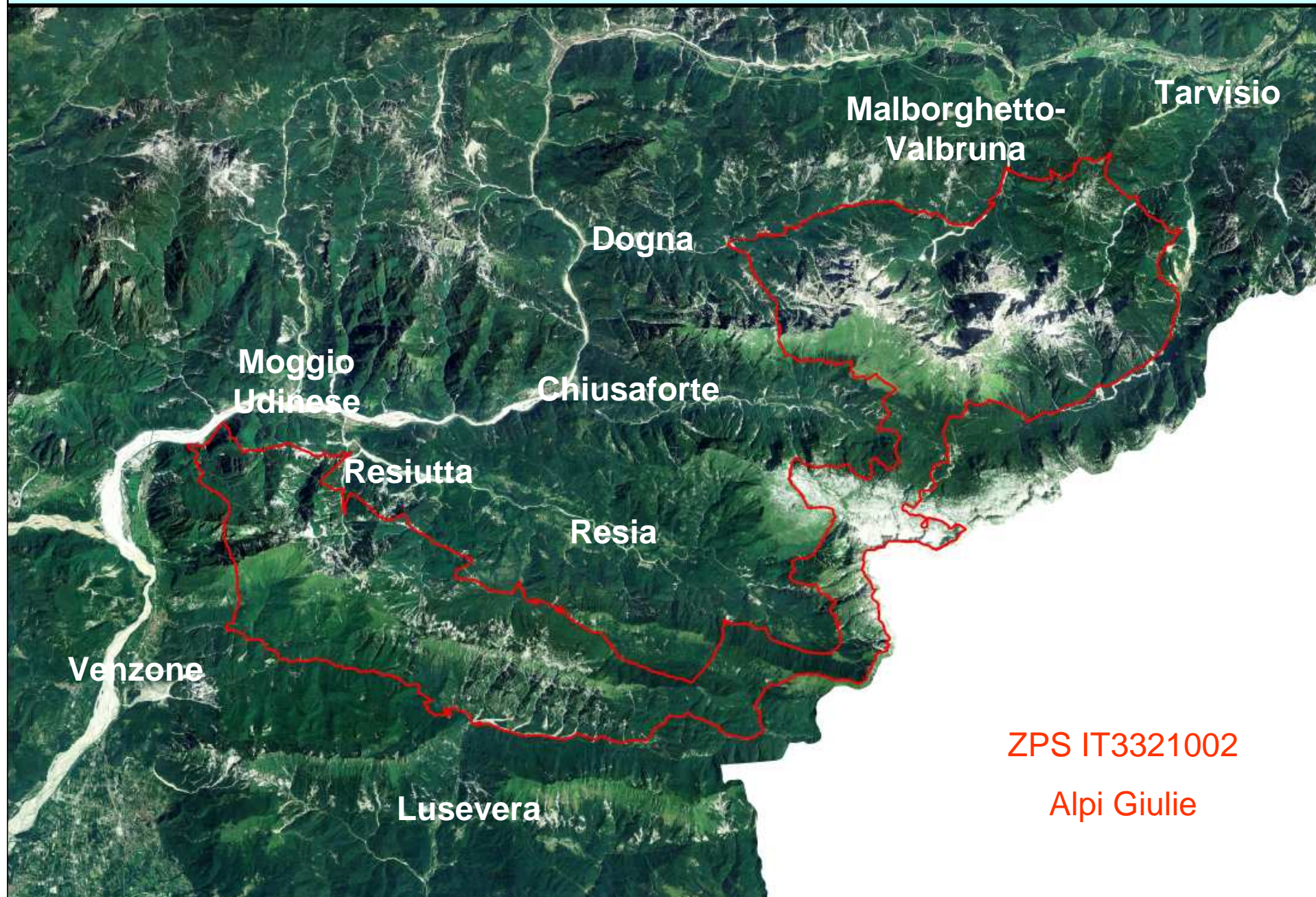
WORKSHOP PROGETTO FA.RE.NA.IT.

Udine, 14 febbraio 2013



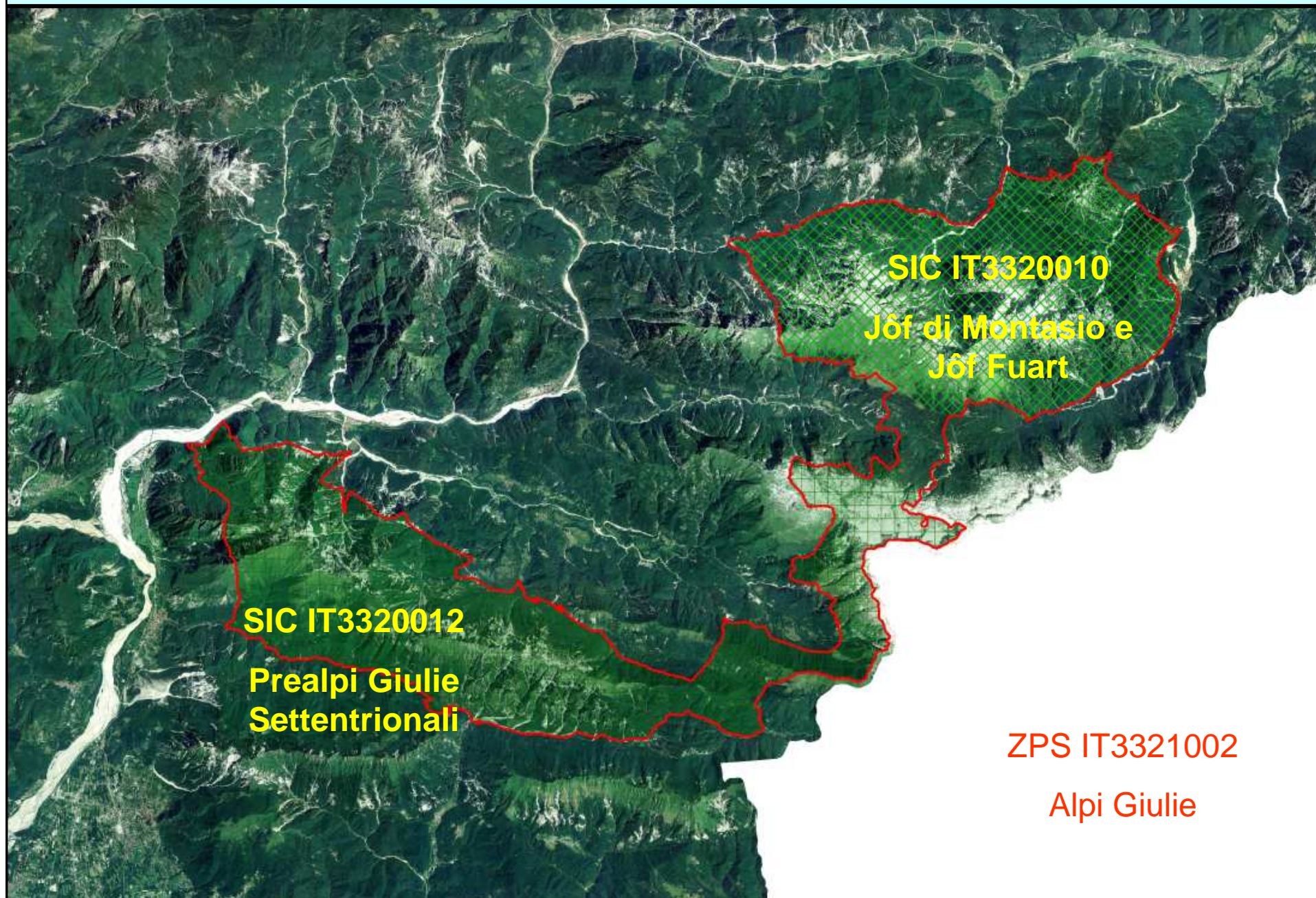
ZPS IT3321002

Alpi Giulie



ZPS IT3321002

Alpi Giulie



**SIC IT3320010**

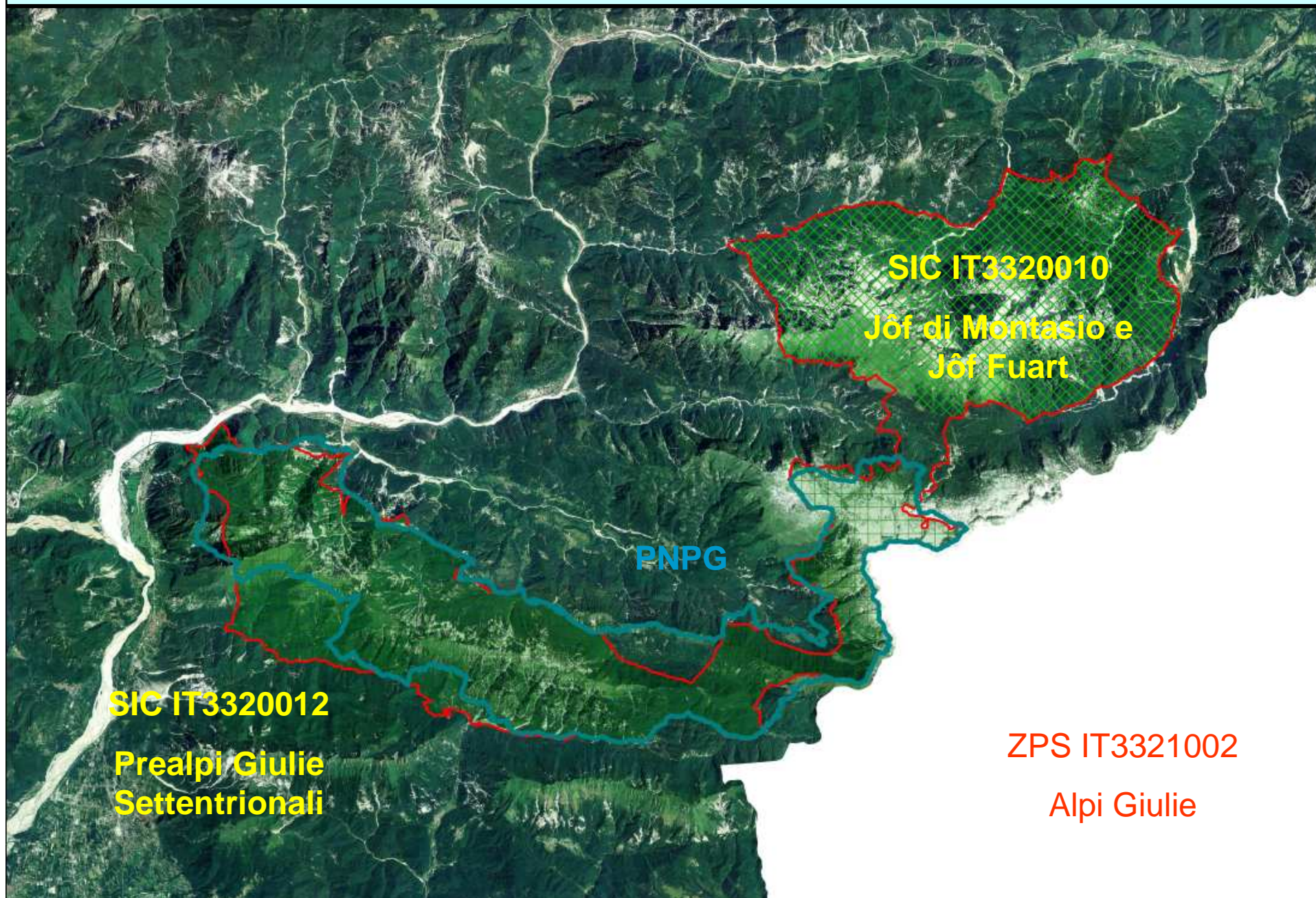
**Jôf di Montasio e  
Jôf Fuart**

**SIC IT3320012**

**Prealpi Giulie  
Settentrionali**

**ZPS IT3321002**

**Alpi Giulie**



**SIC IT3320010**

**Jôf di Montasio e  
Jôf Fuart**

**PNPG**

**SIC IT3320012**

**Prealpi Giulie  
Settentrionali**

**ZPS IT3321002**

**Alpi Giulie**

## LE AREE

ZPS Alpi Giulie - ha 18032,72 – 17 habitat

SIC Prealpi Giulie Settentrionali - ha 9592,00 – 15 habitat

SIC Jôf di Montasio e Jôf Fuart - ha 7999,00 – 9 habitat

## LE AREE

Aree “conosciute” in termini ecologici e gestite da tempo  
(Presenza PNPG – presenza Foresta di Tarvisio)

Disponibilità di dati relativi a specie e habitat

Aree dove vengono svolte diverse attività di carattere agro-silvo-pastorale (utilizzazioni forestali, monticazione alpeggi, pascolo greggi ecc.)

# **MISURE DI CONSERVAZIONE PER SPECIE E HABITAT FORESTALI**

## **I BOSCHI**





91K0 Foreste illiriche di *Fagus sylvatica* (Aremonio-Fagion)

9410 Foreste acidofile a Picea da montane ad alpine (Vaccinio-Picetea)

*SIC Jof di  
Montasio  
e Jof  
Fuart*



9530\*: Pinete (sub) mediterranee  
di pini neri endemici



9180\*: Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del *Tilio-Acerion*  
9420: Foreste alpine di *Larix decidua* e/o di *Pinus cembra*

# MISURE DI CONSERVAZIONE PER SPECIE E HABITAT FORESTALI

**DA TENER PRESENTE ....**

**Alberi con cavità**

Legno morto

Rispetto dei periodi riproduttivi

Tutela degli alberi con cavità



## Alberi con cavità

Specie che traggono beneficio dalla presenza di alberi con cavità:

Direttiva Habitat – Allegato II: microchiroteri,

Direttiva Habitat – Allegato IV: microchiroteri, Driomio, Moscardino

Direttiva Uccelli – Allegato I: Civetta nana, Allocco degli Urali, Civetta capogrosso, Picchio cenerino, Picchio nero, Picchio tridattilo

## Possibili misure

Misura	Tipo di misura	Note
Conservazione degli alberi con cavità	Regolamentazione	Quanti?
		Un certo numero a ettaro?
		Tutti quelli che ci sono?
Favorire la formazione di piante con cavità, ovvero lasciare in bosco piante destinate all'invecchiamento indefinito	Incentivazione	Quante?
		Che indennizzo prevedere?
Georeferenziazione degli alberi con cavità	Monitoraggio	-

# MISURE DI CONSERVAZIONE PER SPECIE E HABITAT FORESTALI

## DA TENER PRESENTE ....

Alberi con cavità

**Legno morto**

Rispetto dei periodi riproduttivi

## Mantenimento di necromassa





## Legno morto in bosco

Specie che traggono beneficio dalla presenza di legno morto:

Direttiva Habitat – Allegato II: Cervo volante, Eremita odoroso, Cerambice delle querce, Rosalia alpina

Direttiva Uccelli – Allegato I: Picchio cenerino, Picchio nero, Picchio tridattilo

### Possibili misure

Misura	Tipo di misura	Note
Conservazione di legno morto	Regolamentazione	Quanti metri cubi a ettaro?
		Di cui in piedi?
		Di cui a terra?
Favorire la formazione di legno morto ovvero lasciare in bosco piante destinate all'invecchiamento indefinito	Incentivazione	Quante?
		Che indennizzo prevedere?

# **MISURE DI CONSERVAZIONE PER SPECIE E HABITAT FORESTALI**

## **DA TENER PRESENTE ....**

Alberi con cavità

Legno morto

**Rispetto dei periodi riproduttivi**

Rispetto dei periodi riproduttivi

**Attenzione alle  
epoche del  
cantiere**



## Rispetto dei periodi riproduttivi

Specie che traggono beneficio dal rispetto dei periodi riproduttivi:

Direttiva Uccelli – Allegato I: Falco pecchiaiolo, Nibbio bruno, Francolino di monte, Fagiano di monte, Gallo cedrone, Gufo reale, Civetta nana, Allocco degli Urali, Civetta capogrosso, Picchio cenerino, Picchio nero, Picchio tridattilo

Possibili misure

Misura	Tipo di misura	Note
Divieto di utilizzazioni forestali in epoca riproduttiva	Regolamentazione	Definire bene i periodi
		Divieto fino a che distanza dai nidi?
		Sarebbe necessario che progetto o dichiarazione di taglio passasse al vaglio dell'ente gestore dell'area SIC//ZPS che, in base alle proprie informazioni, dà o meno il nulla osta

# LE REGOLE

## **LE REGOLE**

**E' molto importante prevedere norme elastiche: le specie animali si spostano, occupano nuovi territori e ne abbandonano altri.**

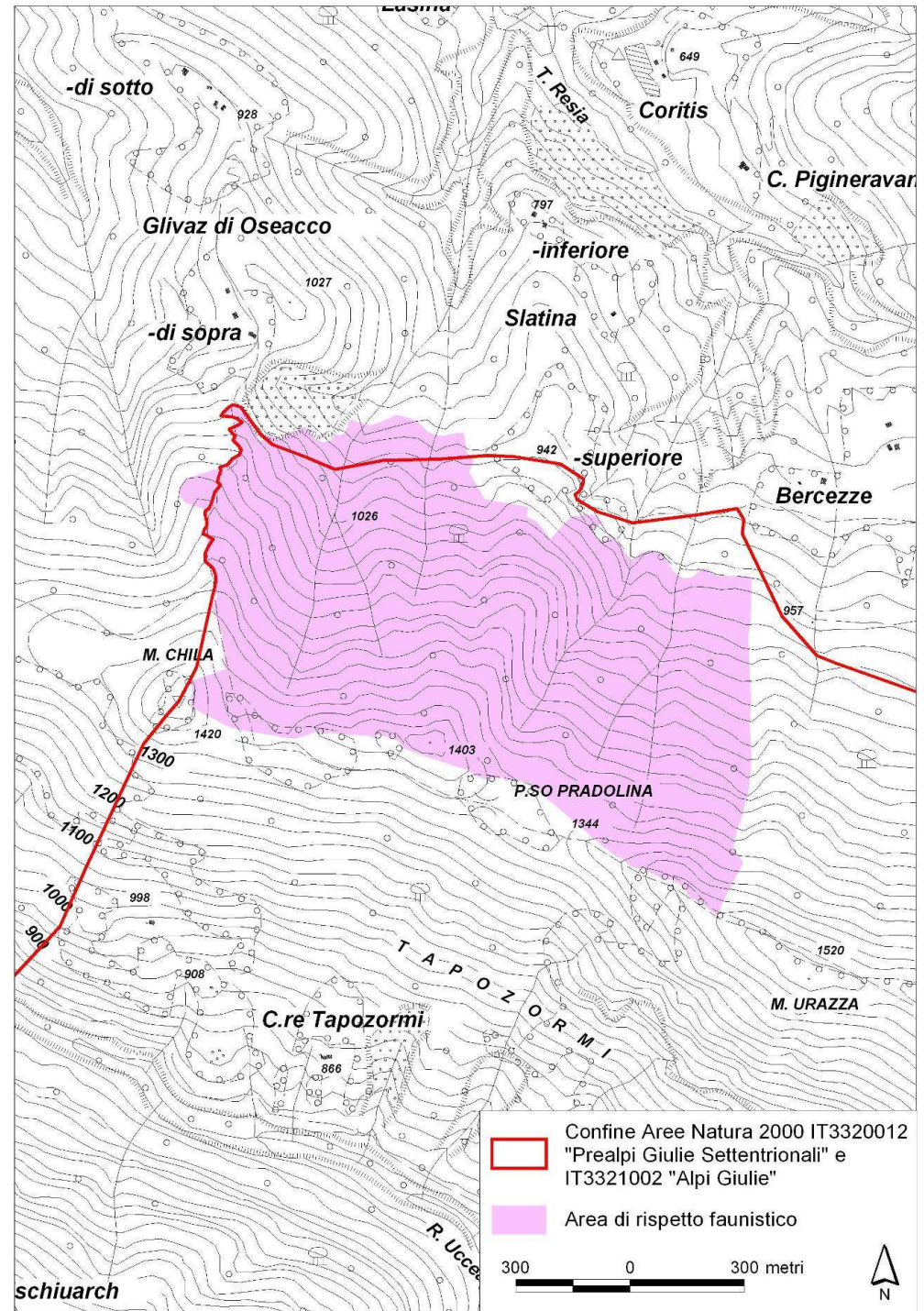
**La norma rigida può essere inefficace**

**Importante la gestione consapevole**

## ATTIVITÀ FORESTALE

RE	29	<p>Qualunque intervento di utilizzazione, sia esso subordinato ad un'autorizzazione o meno, deve essere accompagnato da una segnalazione/richiesta di taglio. In detta segnalazione/richiesta va specificato se nell'area oggetto di intervento o nelle sue immediate adiacenze, <b>fino ad una distanza pari a 100 metri</b> dal confine esterno dell'area oggetto di utilizzazione, nonché lungo le linee di eventuale esbosco, <b>vi siano piante con cavità</b> anche solo potenzialmente idonee ad ospitare specie animali di interesse comunitario, <b>oppure alberi con nidi</b> di uccelli di interesse comunitario, oppure arene di canto/zone di nidificazione di galliformi.</p> <p>In seguito a detta segnalazione/richiesta di taglio, deve essere effettuato un <b>sopralluogo da parte di personale qualificato</b> del Corpo Forestale Regionale, o dell'Ente gestore, o indicato da questo, per le opportune verifiche ed eventuali integrazioni.</p> <p><b>In presenza di queste piante/aree, le utilizzazioni non potranno essere svolte nel periodo compreso fra il 1° di marzo e il 30 giugno.</b></p> <p>In presenza di accertate aree riproduttive (zone di nidificazione o di allevamento della covata) del gallo cedrone, le utilizzazioni sono ugualmente precluse nel periodo compreso fra il 1° marzo e il 30 giugno, fino a una distanza di 100 metri dall'area ritenuta sensibile. Tale distanza vale anche per le linee di eventuale esbosco o di avvicinamento all'area di utilizzazione con mezzi motorizzati che avvenga al di fuori della viabilità silvo pastorale</p>
RE	30	<p>Divieto di effettuare attività selvicolturali nella Riserva forestale della valle del Rio Nero (cfr. Allegato I)</p>
RE	31	<p>Divieto di effettuare utilizzazioni forestali <b>nell'Area di rispetto faunistico del M. Chila</b> nel periodo compreso fra i 1 di gennaio e il 15 di giugno (cfr Allegato V )</p>

# Allegato V: AREA DI RISPETTO FAUNISTICO DEL MONTE CHILA





## Area di rispetto faunistico Monte Chila



RE

Divieto di effettuare utilizzazioni forestali nell'Area di rispetto faunistico del M. Chila nel periodo compreso fra il 1 di gennaio e il 15 di giugno (cfr ALLEGATO V )

RE	32	<p><b>Rilascio di 2 alberi vivi per ettaro di grandi dimensioni</b> (diametro superiore a 50 cm, se presenti) e/o con cavità di nidificazione utilizzate dai Picidi (in particolare abete bianco e faggio). In assenza di piante di grandi dimensioni, vanno rilasciate comunque 2 piante a ettaro, da lasciare alla libera evoluzione, scelte fra le più grandi del popolamento.</p> <p>Dette piante vanno segnalate in modo chiaro ed evidente, in modo che nel corso delle utilizzazioni possano essere riconoscibili.</p> <p>Le piante vanno rilasciate in modo sparso. L'unità minima di riferimento per il computo del numero di piante da rilasciare è la particella forestale o, in caso di assenza del particellare, una superficie pari a 20 ettari</p>
RE	33	<p><b>Divieto di taglio di alberi che presentino cavità idonee alla nidificazione</b> di specie di interesse comunitario e/o che ne ospitino i nidi, non necessariamente in cavità</p>
IN	5	<p>Incentivi per la realizzazione di interventi colturali mirati nei boschi, compatibilmente con le caratteristiche stazionali (floristiche e faunistiche)</p>
PD	3	<p>Attività di formazione e informazione del personale impiegato nel campo agricolo selvicolturale (ditte boschive, personale del Corpo Forestale Regionale e statale, dottori forestali liberi professionisti, ecc.)</p>

**FORESTE**91K0: Foreste illiriche di *Fagus sylvatica* (*Aremonio-Fagion*)9180\*: Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del *Tilio-Acerion*9410: Foreste acidofile montane e alpine di *Picea* (*Vaccinio-Piceetea*)9420: Foreste alpine di *Larix decidua* e/o di *Pinus cembra*

9530\*: Pinete (sub) mediterranee di pini neri endemici

RE	84	È vietata la rinnovazione artificiale, se non per specifiche esigenze di ricostituzione/rinaturalizzazione/perpetuazione della compagine arborea da attuare con specie autoctone e coerenti con la composizione dell'habitat.
RE	85	9180*: divieto di governo a ceduo.
RE	86	9180*: divieto di riduzione delle portate per captazioni idroelettriche, uso ittiogenico, od altro uso nella fascia di pertinenza dell'habitat in modo da garantire la naturale dinamica evolutiva.
RE	87	9180*: divieto di realizzazione di attività di drenaggio in contrasto con la conservazione dell'habitat.
RE	88	9410, 9530*: divieto di eseguire interventi selvicolturali che non garantiscano la rinnovazione e la permanenza dell'habitat, fatte salve le esigenze di protezione fitosanitaria, gli interventi a seguito di calamità naturali e quelli necessari alle esigenze di protezione civile.
GA	H14	<b>Evitare eccessive aperture per favorire la rinnovazione di Abete bianco</b> (foresta di Tarvisio, Valle Ucceca, ecc.) (cfr carta delle azioni).
GA	GS2	Realizzazione strada forestale con servizio antincendio (cfr carta delle azioni).
GA	GS3	Realizzazione di pozza antincendio in Rio Nero e piano antincendio del Parco
IN	5	Incentivi per la realizzazione di interventi colturali mirati nei boschi, compatibilmente con le caratteristiche stazionali (floristiche e faunistiche).
MR	9	Monitoraggi di confronto fra boschi ecologicamente simili in aree di riserva (o in particelle di protezione) ed in area gestita a fini selvicolturali.
MR	10	Monitoraggi degli abieteti.
MR	11	Monitoraggi dei lariceti.
MR	12	Monitoraggio delle pullulazioni di scolitidi

**FORESTE NON NATURA 2000**

Habitat non Natura 2000

GA	H15	Miglioramento della struttura degli impianti di abete rosso (località varie: Jama Coot, valle del Mea, ecc.) (cfr carta delle azioni).
IN	5	Incentivi per la realizzazione di interventi colturali mirati nei boschi, compatibilmente con le caratteristiche stagionali (floristiche e faunistiche)

# ORNO OSTRIETI



**POPOLAMENTI  
DI ABETE ROSSO**

# **MISURE DI CONSERVAZIONE PER SPECIE E HABITAT AMBITI AGRICOLI-PASCOLIVI**

## **DA TENER PRESENTE ....**

I prati e i pascoli si stanno progressivamente riducendo con inesorabile ingresso del bosco

Questo comporta una modifica e/o riduzione degli habitat per molte specie di interesse comunitario

E' indispensabile favorire le azioni esistenti compatibili con la conservazione

## **LE REGOLE**

**E' molto importante prevedere norme elastiche: le specie animali si spostano, occupano nuovi territori e ne abbandonano altri.**

**La norma rigida può essere inefficace**

**Importante la gestione consapevole**

**FORMAZIONI ERBOSE NATURALI E SEMINATURALI**

6150: Formazioni erbose boreo-alpine silicicole

6170: Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine

6230\*: Formazioni erbose a *Nardus*, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)

62A0: Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale  
(*Scorzoneratalia villosae*)


6430: Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie igrofile

6510: Praterie magre da fieno a bassa altitudine

RE	64	Divieto dell'uso di fertilizzanti chimici, prodotti fitosanitari, ammendanti e di spargimento liquami o altre sostanze organiche. È fatta salva la possibilità di effettuare concimazioni con letame maturo sull'habitat 6150 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (cfr. Carta degli habitat Natura 2000)
RE	65	6430: Divieto di nuove captazioni idriche, bonifiche, drenaggi, canalizzazione intubamenti e in generale qualsiasi altro intervento di semplificazione del reticolo idrico potenzialmente in grado di modificare il normale andamento della falda. Sono fatte salve, previa autorizzazione da parte dell'Ente gestore e Valutazione di incidenza positiva, le derivazioni ad uso idropotabile per rifugi, malghe ed eventuali altre piccole strutture
RE	66	6510: Divieto di trasformazione a pascolo intensivo



<b>GA</b>	H1	Prosecuzione dello sfalcio (Tanatavie) (cfr carta delle azioni)
<b>GA</b>	H2	<b>Prosecuzione dello sfalcio tradizionale</b> , disincentivando la sostituzione con il pascolo e/o la trinciatura (Otzinger) (cfr carta delle azioni)
<b>GA</b>	H3	<b>Recupero dello sfalcio</b> (località varie; valle Ucea soprattutto) (cfr carta delle azioni)
<b>GA</b>	H5	Recupero praterie xerofile (Plauris e Zaiavor) (cfr carta delle azioni)
<b>GA</b>	H4	Ripresa sfalcio in sostituzione del pascolamento ovino (Nischiarch, Jama Coot) (cfr carta delle azioni)
<b>GA</b>	HS2	Decespugliamento per il recupero del nardeto (Casera campo) (cfr carta delle azioni)
<b>GA</b>	H12	<b>Individuazione di aree per il riposo notturno delle pecore</b> (Canin e Caal) (cfr carta delle azioni)
<b>GA</b>	H9	Controllo evoluzione forestale degli arbusteti con mantenimento di una struttura aperta (Canin) (cfr carta delle azioni)
<b>GA</b>	H6	Sfalcio sperimentale a casera Canin (cfr carta delle azioni)
MR	3	Delimitazione aree a libera evoluzione (100 mq) per valutare gli effetti del pascolo sulle praterie circostanti varie nei pascoli (cfr carta delle azioni)
<b>IN</b>	3	<b>Incentivi per il mantenimento e la gestione di superfici a prato e pascolo</b>
<b>IN</b>	4	<b>Incentivi per l'attività agro-silvo-pastorale in grado di garantire la conservazione degli ambienti aperti di montagna</b>
MR	1	Monitoraggio dello stato di conservazione delle praterie calcifile nei confronti dello sviluppo di brughiere e di orli termofili
MR	5	Monitoraggio degli effetti dell'espansione del pascolo presso i piani del Montasio
MR	6	Monitoraggio dello stato di conservazione dei prati sfalcio
MR	7	Monitoraggio del pascolo ovino
MR	8	Monitoraggio del pascolo bovino



Controllare l'avanzata del bosco sui pascoli

*SIC Jof di  
Montasio e  
Jof Fuart*

Malga Lussari

Mantenimento delle radure e di una struttura forestale aperta rada in favore del pascolo



*SIC Jof di  
Montasio e  
Jof Fuart*

Malga Grantagar

**GALLIFORMI**

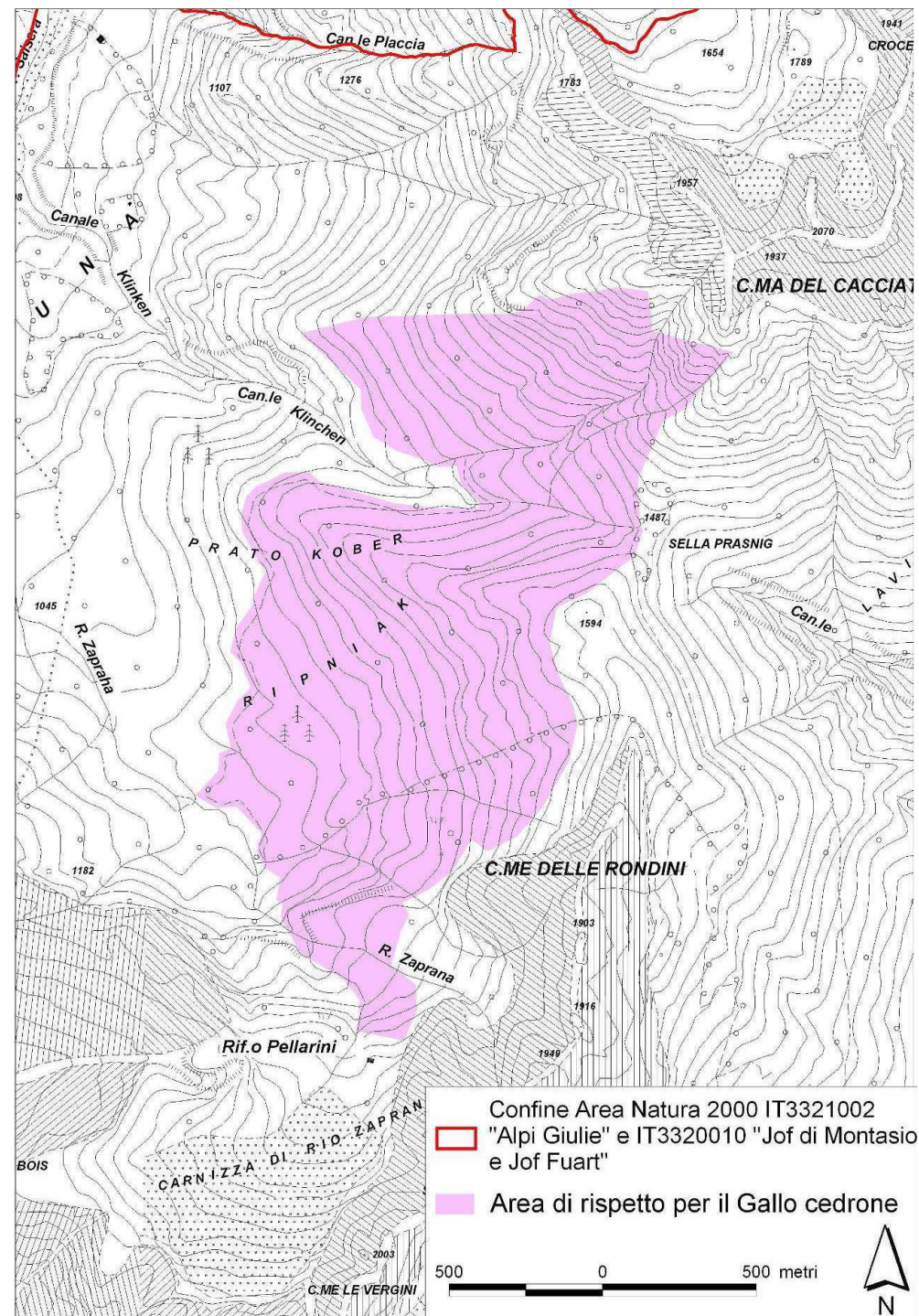
A104 *Bonasa bonasia* (Francolino di monte) - A108 *Tetrao urogallus* (Gallo cedrone) -  
A408 *Lagopus muta helveticus* (Pernice bianca) - A409 *Tetrao tetrix* (Fagiano di monte)  
– A412 *Alectoris graeca saxatilis* (Coturnice)

RE	94	<i>Lagopus muta helveticus</i> : Divieto di abbattimento ed applicazione degli eventuali altri indirizzi di conservazione previsti dai provvedimenti regionali di programmazione per la gestione faunistico-venatoria
RE	95	<i>Bonasa bonasia</i> , <i>Alectoris graeca saxatilis</i> : Applicazione degli indirizzi di conservazione previsti dai provvedimenti regionali di programmazione per la gestione faunistico-venatoria
<b>GA</b>	S2	<b>Salvaguardia delle aree del Gallo Cedrone</b> (foresta di Tarvisio, ecc.) (cfr carta delle azioni)
<b>GA</b>	S1	Interventi sulla vegetazione a favore del <b>Fagiano di monte</b> (Plauris e Coot) (cfr carta delle azioni)
<b>GA</b>	HS 3	Istituzione di Riserva Forestale Valle del Rio Nero (cfr carta delle azioni)
RE	31	Istituzione dell'Area di rispetto faunistico Monte Chila
<b>GA</b>	HS 4	Mantenimento radure e altre aree aperte (foresta di Tarvisio) (cfr carta delle azioni)
<b>GA</b>	H11	<b>Mantenimento delle radure e di una struttura forestale aperta rada in favore del pascolo</b>
<b>GA</b>	H9	Controllo evoluzione forestale degli arbusteti con mantenimento di una struttura aperta (Canin) (cfr carta delle azioni)

**Salvaguardia delle zone del Gallo  
cedrone**



# ALLEGATO VI: AREA DI RISPETTO PER IL GALLO CEDRONE



<b>IN</b>	9	<b>Coturnice: incentivi per il mantenimento e la gestione di superfici a prato e pascolo</b>
<b>IN</b>	10	<b>Coturnice: incentivi per l'attività agro-silvo-pastorale in grado di garantire la conservazione degli ambienti aperti di montagna</b>
IN	11	Galliformi forestali: incentivi per la realizzazione di interventi colturali mirati nei boschi, compatibilmente con le caratteristiche stagionali (floristiche e faunistiche)
MR	21	Monitoraggio della coturnice e fagiano di monte
MR	22	Monitoraggio delle arene di gallo cedrone
MR	23	Monitoraggio della pernice bianca sul M. Canin

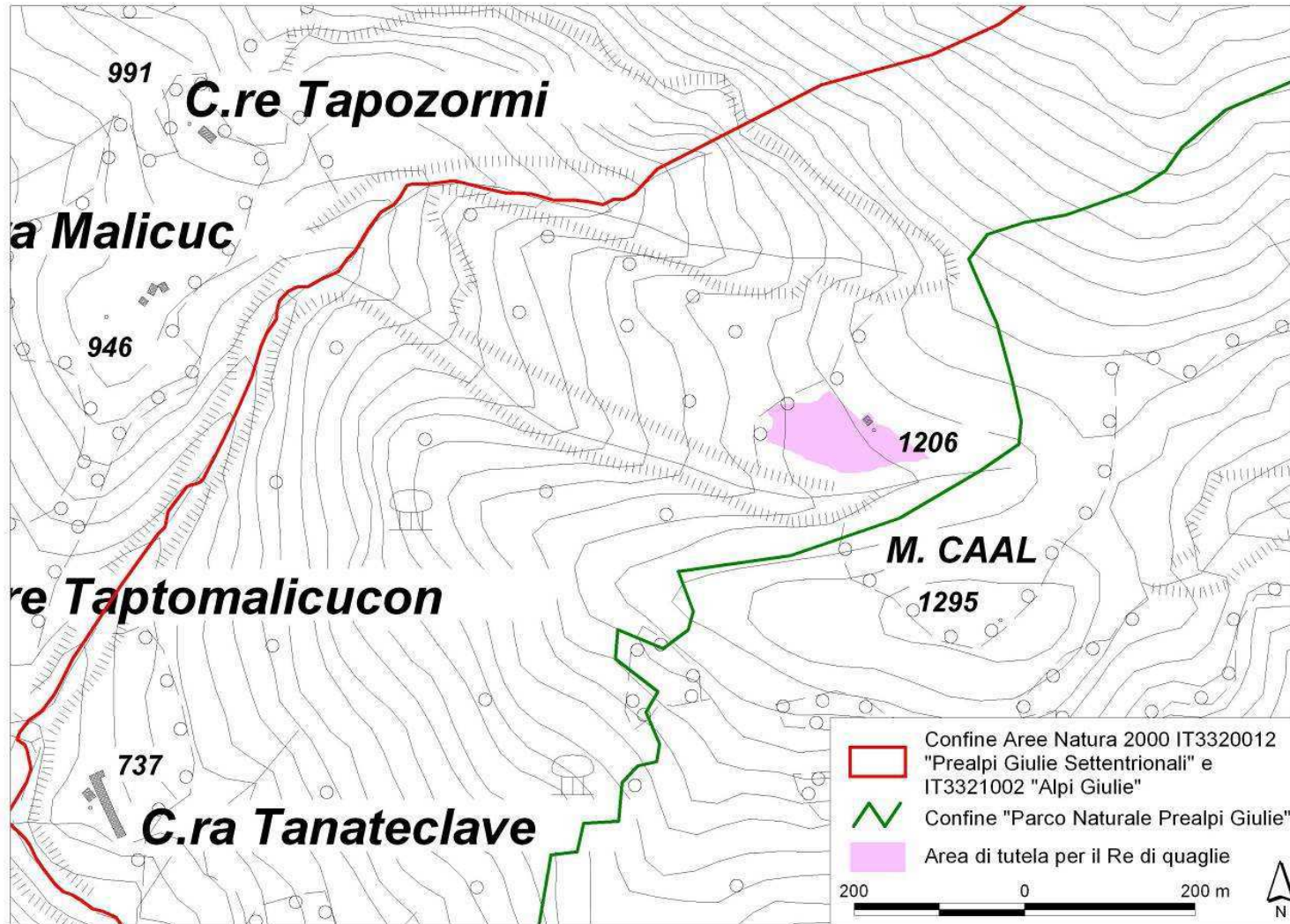
**GRUIFORMI**A122 *Crex crex* (Re di quaglie)

RE	96	Divieto di attività cinofila (addestramento ed allenamento, gare e prove cinofile) così come definita dal Regolamento di attuazione n. 301 della L.R. 14/2007), nei periodi riproduttivi (maggio-giugno) e nei siti di riproduzione individuati nella cartografia degli habitat di specie. Eventuali ulteriori aree potranno essere definite dall'Ente gestore sulla base dei risultati dei monitoraggi
<b>GA</b>	S6	<b>Decespugliamento</b> (Ungarina, Casera Campo) (cfr carta delle azioni)
<b>GA</b>	S4	Prosecuzione dello sfalcio (Casera Frassin) (cfr carta delle azioni)
<b>GA</b>	S5	<b>Recupero dello sfalcio in prati abbandonati</b> (località varie) (cfr carta delle azioni)
<b>GA</b>	HS 1	Ripresa sfalcio in sostituzione del pascolamento ovino (Jama Coot) (cfr carta delle azioni)
IN	3	Incentivi per il mantenimento e la gestione di superfici a prato e pascolo
IN	4	Incentivi per l'attività agro-silvo-pastorale in grado di garantire la conservazione degli ambienti aperti di montagna
MR	21	Monitoraggio del re di quaglie



ZOOTECNIA E AGRICOLTURA		
RE	21	Possibilità di pascolo solo andante con divieto di stazionamento notturno delle greggi nella zona dell'ex poligono militare della Valle del Mea (cfr Allegato II)
GA	H13	
RE	22	Transiti per la transumanza stagionale delle greggi: predisposizione da parte di ciascun pastore richiedente di un "RAPPORTO DI PASCOLO", ante e post alpeggio, secondo quanto riportato nell'Allegato III
RE	23	<b>Interdizione del pascolo fino a fine giugno nell'area presso Casera Caal indicata in allegato IV per la tutela del Re di quaglie</b>
RE	24	Definizione da parte dell'Ente gestore della compatibilità dei carichi ovini sulla base dei rapporti di pascolo e dei risultati dei monitoraggi floristico-vegetazionali
RE	25	Divieto di immissione di pesci nelle pozze di abbeverata
RE	26	Obbligo a realizzare gli interventi di manutenzione delle pozze d'alpeggio nel periodo compreso fra il 30 settembre e il 31 dicembre. Obbligo di mantenere in loco, in una distanza massima di 100 metri dalla pozza, e per un arco temporale di almeno un anno, il materiale di scavo proveniente dagli interventi di manutenzione delle pozze d'alpeggio
RE	27	Divieto di eliminazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica individuati dalle regioni e dalle province autonome con appositi provvedimenti; Divieto di eliminazione dei terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da muretto a secco oppure da una scarpata inerbita, sono fatti salvi i casi regolarmente autorizzati di rimodellamento dei terrazzamenti eseguiti allo scopo di assicurare una gestione economicamente sostenibile; Divieto di esecuzione di livellamenti non autorizzati dall'Ente gestore

# ALLEGATO IV: AREA DI TUTELA DEL RE DI QUAGLIE



**ZOOTECNIA E AGRICOLTURA**

RE	21	Possibilità di pascolo solo andante con divieto di stazionamento notturno delle greggi nella zona dell'ex poligono militare della Valle del Mea (cfr Allegato II)
GA	H13	
RE	22	Transiti per la transumanza stagionale delle greggi: predisposizione da parte di ciascun pastore richiedente di un “ <b>RAPPORTO DI PASCOLO</b> ”, ante e post alpeggio, secondo quanto riportato nell'Allegato III
RE	23	Interdizione del pascolo fino a fine giugno nell'area presso Casera Caal indicata in allegato IV per la tutela del Re di quaglie
RE	24	Definizione da parte dell'Ente gestore della compatibilità dei carichi ovini sulla base dei rapporti di pascolo e dei risultati dei monitoraggi floristico-vegetazionali
RE	25	Divieto di immissione di pesci nelle pozze di abbeverata
RE	26	Obbligo a realizzare gli interventi di manutenzione delle pozze d'alpeggio nel periodo compreso fra il 30 settembre e il 31 dicembre. Obbligo di mantenere in loco, in una distanza massima di 100 metri dalla pozza, e per un arco temporale di almeno un anno, il materiale di scavo proveniente dagli interventi di manutenzione delle pozze d'alpeggio
RE	27	Divieto di eliminazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica individuati dalle regioni e dalle province autonome con appositi provvedimenti; Divieto di eliminazione dei terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da muretto a secco oppure da una scarpata inerbita, sono fatti salvi i casi regolarmente autorizzati di rimodellamento dei terrazzamenti eseguiti allo scopo di assicurare una gestione economicamente sostenibile; Divieto di esecuzione di livellamenti non autorizzati dall'Ente gestore

### **Allegato III RAPPORTO DI PASCOLO - schema**

Il rapporto che precede la monticazione (“ante alpeggio”) va inoltrato all’Ente gestore entro il 31 marzo.

Il rapporto a fine pascolo (“post alpeggio”) va inoltrato all’Ente gestore entro il 31 dicembre.

#### **SCHEDA PER IL RAPPORTO DI INIZIO ATTIVITÀ DI PASCOLO (“ANTE ALPEGGIO”)**

Data presunta di inizio pascolo	
Data presunta di fine pascolo	
Cartografia dell’area e superficie (ettari) che si intende pascolare	
Numero di capi (ovini, caprini, asini, ecc.)	
Localizzazione punti delle soste notturne	

#### **SCHEDA PER IL RAPPORTO DI FINE ATTIVITÀ DI PASCOLO (“POST ALPEGGIO”)**

Data di inizio pascolo	
Data di fine pascolo	
Cartografia dell’area e superficie (ettari) effettivamente pascolata	
Numero di capi (ovini, caprini, asini, ecc.)	
Localizzazione punti delle soste notturne	
Problemi riscontrati	

ZOOTECNIA E AGRICOLTURA		
RE	21	Possibilità di pascolo solo andante con divieto di stazionamento notturno delle greggi nella zona dell'ex poligono militare della Valle del Mea (cfr Allegato II)
GA	H13	
RE	22	Transiti per la transumanza stagionale delle greggi: predisposizione da parte di ciascun pastore richiedente di un "RAPPORTO DI PASCOLO", ante e post alpeggio, secondo quanto riportato nell'Allegato III
RE	23	Interdizione del pascolo fino a fine giugno nell'area presso Casera Caal indicata in allegato IV per la tutela del Re di quaglie
RE	24	Definizione da parte dell'Ente gestore della compatibilità dei carichi ovini sulla base dei rapporti di pascolo e dei risultati dei monitoraggi floristico-vegetazionali
RE	25	Divieto di immissione di pesci nelle pozze di abbeverata
RE	26	<b>Obbligo a realizzare gli interventi di manutenzione delle pozze d'alpeggio nel periodo compreso fra il 30 settembre e il 31 dicembre.</b> Obbligo di mantenere in loco, in una distanza massima di 100 metri dalla pozza, e per un arco temporale di almeno un anno, il materiale di scavo proveniente dagli interventi di manutenzione delle pozze d'alpeggio
RE	27	Divieto di eliminazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica individuati dalle regioni e dalle province autonome con appositi provvedimenti; Divieto di eliminazione dei terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da muretto a secco oppure da una scarpata inerbita, sono fatti salvi i casi regolarmente autorizzati di rimodellamento dei terrazzamenti eseguiti allo scopo di assicurare una gestione economicamente sostenibile; Divieto di esecuzione di livellamenti non autorizzati dall'Ente gestore

Pozza di Ungarina (Venezia)



Pozza di Ungarina (Venezia)



Ululone dal ventre giallo



Vacche al pascolo

Pozza di Ungarina (Venezia)









RE	28	Divieto di introduzione e di coltivazione di colture annuali OGM
GA	GS 1	Sistemazione strada silvo-pastorale a servizio di malga Coot (cfr carta delle azioni)
GA	H11	Mantenimento delle radure e di una struttura forestale aperta rada in favore del pascolo (Coot, Grantagar, Cregnedul) (cfr carta delle azioni)
GA	H10	<b>Controllo della ricolonizzazione forestale nel pascolo</b> (Montasio, Coot, Ungarina, Confin, Gragnedul, Lussari) (cfr carta delle azioni)
GA	H7	<b>Controllo <i>Deschampsia caespitosa</i></b> nel pascolo (Grantagar) (cfr carta delle azioni)
GA	H9	Controllo evoluzione forestale degli arbusteti con mantenimento di una struttura aperta (Canin) (cfr carta delle azioni)
GA	H8	<b>Controllo specie nitrofile nel pascolo</b> (Coot, Berdo, Caal) (cfr carta delle azioni)
GA	S7	Recupero/realizzazione di pozze d'acqua anche con finalità naturalistiche (località varie) (cfr carta delle azioni)
IN	1	Incentivi per il ripristino e la manutenzione di piccoli ambienti umidi (pozze di alpeggio, abbeveratoi, stagni, ecc.)
IN	2	Incentivazione delle pratiche dell'agricoltura biologica e integrata
IN	3	<b>Incentivi</b> per il mantenimento e la gestione di superfici a prato e pascolo
IN	4	<b>Incentivi</b> per l'attività agro-silvo-pastorale in grado di garantire la conservazione degli ambienti aperti di montagna
PD	3	Attività di formazione e informazione del personale impiegato nel campo agricolo e zootecnico
PD	4	Predisposizione di strumenti e strutture divulgative presso le malghe

# GESTIONE ATTIVA

Azioni GA

HABITAT

Azioni GA-H

## Prati

AZIONE GA-H1 PROSECUZIONE DELLO SFALCIO	
Tipologia azione	<input checked="" type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
Applicazione	<input type="checkbox"/> generale <input checked="" type="checkbox"/> localizzata
Località	Tanataviele ed altre aree sparse
Cartografia di riferimento (per azioni localizzate)	Si veda Tavola 13
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	I prati ancora gestiti attraverso sfalcio tradizionale, eventualmente accompagnato da leggere concimazioni animali, sono oggi rari perché predomina il loro abbandono. Oltre che essere habitat di interesse comunitario (6510) costituiscono anche importanti habitat di specie.
Superficie	24,23 ha
Habitat	6510

Indicatori di monitoraggio	Composizione floristica e analisi strutturale
Finalità dell'azione	Mantenere i prati ancora sottoposti a sfalcio in un corretto stato di conservazione in termini di struttura e di biodiversità, anche per il loro ruolo di aree aperte in contesti spesso esclusivamente boscati o comunque in dinamiche secondarie di incespugliamento.
Descrizione dell'azione e programma operativo	Continuare le pratiche tradizionali di sfalcio
Verifica dello stato attuazione - avanzamento dell'azione	Superfici sottoposte in modo continuativo allo sfalcio

Descrizione risultati attesi	Mantenimento delle superfici attuali in una prima fase e poi lo svolgimento di queste azioni verrà sviluppato anche sulle aree sottoposte al recupero dello sfalcio. Assenza di fenomeni di infeltrimento e incespugliamento.
------------------------------	---

**AZIONE GA-H3 RECUPERO DELLO SFALCIO**

Tipologia azione	<input checked="" type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN)
	<input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
Applicazione	<input type="checkbox"/> generale <input checked="" type="checkbox"/> localizzata
Località	Plan di Tapou, Area di Sella Carnizza, Area sopra Ucoea ed altre piccole aree sparse
Cartografia di riferimento (per azioni localizzate)	Si veda Tavola 13
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	<p>Nell'area prealpina si assiste ad un consistente abbandono delle aree sottoposte un tempo a sfalcio e oggi caratterizzate da dinamiche secondarie che stanno portando prima ad un forte infeltrimento e successivamente all'ingresso delle specie legnose, che in molti casi sono dominati dal frassino maggiore. Queste aree un tempo a prato costituiscono degli habitat aperti in contesti dominati dal bosco e quindi molto rilevanti sia per le specie vegetali che per quelle animali.</p>
Superficie	35 ha
Habitat	Habitat di riferimento da recuperare 6510

**AZIONE GA-H9 CONTROLLO EVOLUZIONE FORESTALE DEGLI ARBUSTETI CON MANTENIMENTO DI UNA STRUTTURA APERTA**

Tipologia azione	<input checked="" type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
Applicazione	<input type="checkbox"/> generale <input checked="" type="checkbox"/> localizzata
Località	casera Canin
Cartografia di riferimento (per azioni localizzate)	Si veda carta delle azioni allegata.

## **SOSTEGNI ECONOMICI E INCENTIVI**

**Il PdG individua nel dettaglio il costo delle diverse azioni**

**Le azioni possono essere inserite in progetti finanziati e appaltabili a imprese del settore (ex. PSR, LIFE ecc.)**

**Alcune azioni (conservazione prati) possono diventare ancora più efficaci incentivando i proprietari dei fondi (che spesso già svolgono questa attività nei dintorni dei propri stavoli ...)**

**Fondamentale mantenere un forte legame fra il territorio e i proprietari dei terreni**



## **SOSTEGNI ECONOMICI E INCENTIVI**

**Il PCS del Parco individua come obiettivo primario la conservazione dei prati mediante incentivazione al proprietario (Regolamento del Parco del 1999), compatibilmente con le risorse a disposizione**

**Altri programmi potrebbero andare in questa direzione incentivando i proprietari (ex. PSR?)**

**L'erogazione degli incentivi, previa verifica puntuale che il lavoro venga effettivamente svolto, deve prevedere una procedura quanto più possibile semplice!**

# Un WEB GIS rende disponibili le informazioni derivanti dal Piano di gestione utili per la gestione delle aree SIC/ZPS

WebGis ZPS IT3321002 - Alpi Giulie

Codice comune: ZPSTIT3321002 - Nome utente: ANONYMOUS - Data: 11/2/2013 - Esci

Sistema informativo territoriale

Mappa

Scale = 1 : 200K

13.37058, 46.38857

10.28

**Livello base**  
Nessun livello

**Livelli superiori**

- Limiti aree protette
  - ZPS IT3321002
  - SIC IT3320012
  - SIC IT3320010
  - Parco Naturale Regionale delle Prealpi Giulie
- Misure di gestione attiva
  - GA - FALUNA
    - Interventi sulla vegetazione a favore del Fag
    - Salvaguardia delle arene di canto del Gallo c
    - Miglioramento habitat forestali per Rosalia alp
    - Prosecuzione dello sfalcio a favore dell'habit
    - Recupero dello sfalcio a favore dell'habit
    - Ripresa sfalcio in sostituzione del pascolame
    - Decespugliamento a favore del Re di Quaglie
    - Decespugliamento per il recupero del nardet
    - Recupero/realizzazione di pozze d'acqua an
  - GA - HABITAT
    - GA - Habitat - Praterie
      - Prosecuzione sfalcio tradizionale disince
      - Prosecuzione dello sfalcio (GA H1)
      - Recupero dello sfalcio (GA H3)
      - Ripresa sfalcio in sostituzione del pascol
      - Recupero praterie xerofile (GA H5)
      - Sfalcio sperimentale (GA H6)
    - GA - Habitat - Ambienti pascolati
      - Controllo Deschampsia caespitosa nel pa
      - Controllo specie nitrofile nel pascolo (GA
      - Controllo evoluzione forestale degli arbus
      - Controllo della ricolonizzazione forestale
      - Mantenimento delle radure e di una struttu

# Dettagliata individuazione sul territorio delle Misure di gestione attiva

WebGIS SIC IT3320012 - Prealpi Giulie Settentrionali  
Codice comune: SICIT3320012 - Nome utente: ANONYMOUS - Data: 11/2/2013 - Esci

Sistema informativo territoriale

Mappa

Livello base: Ortofoto

Livelli superiori

- Limiti aree protette
  - SIC IT3320012
  - ZPS IT3321002
  - SIC IT3320010
- Parco Naturale Regionale delle Prealpi Giulie
- Misure di gestione attiva
  - GA - FALUNA
    - Interventi sulla vegetazione a favore del Fag
    - Salvaguardia delle arenie di canto del Gallo c
    - Miglioramento habitat forestali per Rosalia alp
    - Prosecuzione dello sfalcio a favore dell'habit
    - Recupero dello sfalcio a favore dell'habit
    - Ripresa sfalcio in sostituzione del pascolame
    - Decespugliamento a favore del Re di Quaglie
    - Decespugliamento per il recupero del nardet
    - Recupero/realizzazione di pozze d'acqua an
  - GA - HABITAT
    - GA - Habitat - Praterie
      - Prosecuzione dello sfalcio (GA H1)
      - Recupero dello sfalcio (GA S5)
      - Ripresa sfalcio in sostituzione del pascol
      - Recupero praterie xerofile (GA H4)
      - Sfalcio sperimentale (GA H5)
    - GA - Habitat - Ambienti pascolati
      - Controllo specie nitrofile nel pascolo (GA
      - Controllo evoluzione forestale degli arbus
      - Controllo della ricolonizzazione forestale
      - Mantenimento delle radure e di una strutt
      - Area per il riposo notturno delle pecore ((
    - GA - Habitat - Ambienti forestali

200 m  
1000 m

start Outlook oggi - Micros... P:\Utility Microsoft PowerPoint ... WEBGIS - Attività WebGIS SIC IT33200... 10:56

Ogni aree è interrogabile su web per conoscerne le “caratteristiche gestionali” (habitat presenti, regolamentazioni, azioni di gestione previste ecc.)

The screenshot displays a web GIS application interface. At the top, the browser address bar shows the URL: [www.portaleservizi.com/WEBGIS/Default.aspx?CODCOM=SICIT3320012&ACCESS=ANONYMOUS](http://www.portaleservizi.com/WEBGIS/Default.aspx?CODCOM=SICIT3320012&ACCESS=ANONYMOUS). The main title of the page is "Prealpi Giulie Settentrionali".

On the left, there is a control panel titled "Interrogazione piano di gestione" with two radio buttons: "la geometria della particella cliccata" (selected) and "il punto cliccato". Below these are "Ok" and "Annulla" buttons.

The central map area shows a pink-shaded region. A popup window titled "Piano di Gestione" is open over the map, containing the following text:

**Piano di Gestione**  
pm1-prati da sfalcio dominati da arrhenatherum elatius [vedi documento habitat...](#)

**AZIONI (aree)**  
ripresa sfalcio in sostituzione del pascolamento ovino a favore dell'habitat e del re di quaglie [vedi documento...](#)

**Dati censuari catasto terreni**  
nessun dato censuario trovato

**Carta Habitat Natura2000 (aree)**  
6510-prati da sfalcio di bassa quota (alopeurus pratensis, sanguisorba officinalis) [vedi documento habitat...](#) [vedi scheda di valutazione...](#) [vedi misure di conservazione...](#)

**Piano Regolatore**

On the right side, there is a legend titled "Livello base" and "Livelli superiori". The "Livelli superiori" section is expanded, showing a tree structure of management measures (GA) with checkboxes and color-coded boxes. The measures include:

- Livelli superiori
  - Limiti aree protette
    - SIC IT3320012
    - ZPS IT3321002
    - SIC IT3320010
    - Parco Naturale Regionale delle Prealpi Giulie
  - Misure di gestione attiva
    - GA - FALNA
      - Interventi sulla vegetazione a favore del Fag
      - Salvaguardia delle arene di canto del Gallo c
      - Miglioramento habitat forestali per Rosalia alp
      - Prosecuzione dello sfalcio a favore dell'habitat
      - Recupero dello sfalcio a favore dell'habitat e
      - Ripresa sfalcio in sostituzione del pascolame
      - Decespugliamento a favore del Re di Quaglie
      - Decespugliamento per il recupero del nardet
      - Recupero/realizzazione di pozze d'acqua an
    - GA - HABITAT
      - GA - Habitat - Praterie
        - Prosecuzione dello sfalcio (GA H1)
        - Recupero dello sfalcio (GA S5)
        - Ripresa sfalcio in sostituzione del pascol
        - Recupero praterie xerofile (GA H4)
        - Sfalcio sperimentale (GA H5)
      - GA - Habitat - Ambienti pascolati
        - Controllo specie nitrofile nel pascolo (GA
        - Controllo evoluzione forestale degli arbus
        - Controllo della ricolonizzazione forestale
        - Mantenimento delle radure e di una strutt
        - Area per il riposo notturno delle pecore ((
      - GA - Habitat - Ambienti forestali


Mah, a noi sembra che così come avete fatto fin'ora tutto sommato vada anche bene: ci disturbate poco e ci lasciate stare; se volete però che andiamo anche in altre zone, beh, allora qualche bell'albero con buchi dove nidificare ce lo dovete garantire e ...un po' di tranquillità



Diapositiva del dott. for. Michele Cassol Feltre (BI)



Mah, una volta si stava meglio! Venivamo cacciati, è vero, però, c'erano meno raccoglitori di funghi, persone che girano con mezzi fuoristrada; d'inverno nel bosco non c'era proprio nessuno e soprattutto i boschi erano più radi e c'erano aree pascolate ricche di insetti e con l'erba bassa e fresca, buone per allevare i pulcini. Se proprio volete che rimaniamo, o addirittura che ci si espanda, dovete fare qualcosa per il nostro habitat e tutelare quelle zone dove siamo in tanti e da cui possiamo partire per colonizzare le aree periferiche del nostro areale



Tutto bello, tutto interessante, ma metteteci nelle condizioni di continuare a lavorare e non pensiate che tutti i servizi che il bosco eroga (e questo di Natura 2000 è di certo fra i più nobili e apprezzabili) possano essere compresi e compensati nel prezzo del legname

## IN CONCLUSIONE

- Natura 2000 un qualche impegno, di diversa natura, lo richiede (regole “nuove”, ma anche mirate attività gestionali attive, monitoraggi mirati per incrementare la conoscenza e facilitare le scelte, formazione e incentivazione)
- Le norme, per quanto riuscite, efficaci, appropriate che siano, devono essere testate nei casi concreti, parlando con la gente e percorrendo a piedi il territorio, SIC per SIC, valle per valle, bosco per bosco, prato per prato
- Solo così potremo avere la speranza di avere azzeccati diagnosi, prognosi, ricetta e cura, o quanto meno avremo la consolazione di averci provato con scienza, e soprattutto con coscienza





*PARCO  
NATURALE  
PREALPI  
GIULIE*

**Grazie per l'attenzione**